

SCHEDA DESCRITTIVA FONDO

1- *Nominativo del proprietario*: Francesca e Valerio Ragusa, nipoti di Mazzino Carli

2- *Soggetto produttore*.

Il fondo è stato prodotto da Mazzino Carli (1985 Riparbella, PI – 1954 Antella, FI)

3- *Estremi cronologici di produzione*: 1912-1943

4- *Nota biografica del soggetto produttore*.

Mazzino Carli nasce il 3 giugno 1885 a Riparbella (Pisa) da Giovanni e Emidia Pioli, entrambi ardenti repubblicani. Mazzino ha 6 tra fratelli e sorelle: Gina (emigrata in America), Armido, Astutilla, Biagio, Carlo e Concetta. Mazzino si applica con profitto agli studi e nel giugno del 1906 ottiene, presso l'Istituto Tecnico di Lucca, il diploma per l'esercizio professionale, sezione Commercio e Ragioneria.

Nel 1907 si iscrive al corso Allievi Ufficiali di complemento e il 7 febbraio 1909 presta giuramento di fedeltà a Ravenna, come sottotenente di complemento assegnato al 70° Fanteria, e qui ha inizio la sua brillante carriera militare.

Nell'aprile del 1912, col ruolo di sottotenente del Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea, viene inviato nelle colonie, dapprima a Massaua (23-4-1912) e successivamente ad ottobre in Libia, col "III° Battaglione Indigeni" (III° B.I.), come comandante di mezza Compagnia. Vi resta fino al 13-5-1913, data di rientro in Eritrea. Nel gennaio del 1914 è di nuovo in Libia col grado di tenente aiutante maggiore del III° B.I.. Partecipa a numerosi combattimenti della campagna militare in Cirenaica fino al ritorno in Eritrea nell'ottobre 1914 (24-10-1914). Per il valore dimostrato in quest'occasione riceve l'encomio solenne e 2 medaglie commemorative. Durante questa campagna militare raccoglie numerose fotografie che ne documentano le varie fasi.

Nel 1915 è promosso al grado di capitano e nel 1916 è comandante della 4° Compagnia del III° B.I. e in tale ruolo ritorna in Libia a novembre.

Nel gennaio 1918, col grado di maggiore, rientra in Italia e a marzo sposa Rosina Paglianti appartenente ad una famiglia dell'alta borghesia, dal matrimonio nascono due figli: Giovanni (n. 1919) e Carla (n. 1922).

Dopo il matrimonio Mazzino è inviato al fronte come comandante del 3° Battaglione del 202° Fanteria ed è fatto prigioniero a Saletto di Piave il 18 giugno, dopo aver resistito per quattro giorni all'offensiva nemica. Riceve l'onore delle armi da parte del comandante austriaco.

Per alcuni anni dopo la fine della prima guerra mondiale il maggiore Carli presta servizio in Italia.

Il 23 febbraio 1922 è inviato a Tripoli come comandante del Deposito Coloniale della Tripolitania. La moglie Rosina lo raggiunge in Libia subito dopo la nascita della piccola Carla, lasciando a Riparbella i figli, che, dopo lo svezzamento, saranno portati a Tripoli dalla zia Concetta Carli.

Mazzino resta a Tripoli con la famiglia fino all'agosto del 1930, a parte un temporaneo distacco (ottobre 1925-febbraio 1926) a Tarhuna a reggere il comando del XVII° Battaglione Eritreo.

Di questo periodo resta una ricca documentazione fotografica di alta qualità, con immagini scattate dal Servizio Fotografico del Genio Militare.

Il 1° aprile 1931 il ten. colonnello Carli è di stanza a Savona al comando del III° Battaglione del 41° Reggimento Fanteria "Modena".

Nel giugno del 1934 è inviato di nuovo in Libia, a Bengasi, con l'incarico di istituire il Distretto Militare di Bengasi, di cui poi sarà comandante. Anche in questo caso la famiglia lo segue, a parte il figlio Giovanni che frequenta il collegio militare della Nunziatella e poi l'Accademia Militare e la Scuola di Cavalleria.

Nel 1939 Mazzino è promosso al grado di colonnello e allo scoppio della 2° guerra mondiale assume anche il comando del Settore Difesa di Bengasi.

In seguito a problemi di salute, nel 1941, dopo la prima avanzata degli inglesi, è trasferito in Italia come comandante del Distretto militare di Firenze e dal 20 aprile 1942 è chiamato ad incarico di fiducia come capo ufficio Stato Maggiore del comando della difesa di Firenze. Dopo l'8 settembre 1943 rimane in

servizio per 3 mesi, il 1 gennaio 1944 fa domanda di congedo che viene accolta. Era un convinto antifascista e rimane in servizio dopo l'8 settembre per limitare i danni derivanti dall'occupazione tedesca, per esempio contribuisce a mettere in salvo la splendida collezione Cortini Bonacossi, oggi agli Uffizi, mettendo a disposizione camion dell'esercito.

Nel dopoguerra è collocato in congedo assoluto per motivi disciplinari per aver prestato servizio nell'esercito della RSI, provvedimento revocato poi nel 1949 a favore di un congedo ordinario.

Mazzino Carli muore il 17 gennaio 1954 ad Antella (Firenze) in seguito a un malore.

(redatta in base ai documenti e ai ricordi della nipote)

5- Consistenza e descrizione.

Il Fondo arrivato al CDMC consiste in 1 album fotografico, fotografie sciolte tolte da un album smembrato di cui restano solo 6 fogli, altre foto sciolte, documentazione varia inclusi documenti riguardanti la prima guerra mondiale che non sono stati duplicati digitalmente. Le foto dell'album smembrato e poche altre sciolte erano state precedentemente date dalla figlia di Carli al Fotomuseo Panini, che aveva attribuito ad ogni foto una segnatura (nr. a matita sul retro) senza alcun ordine particolare e poi le aveva duplicate digitalmente.

Al CDMC, prima della digitalizzazione di tutto il fondo, si è proceduto ad un riordino complessivo su base cronologica e tematica ottenendo le seguenti unità archivistiche:

Album 1- (25,5 x 34 cm) costituito da 44 fogli più copertina, contenente 239 foto BN (incollate) tutte scattate in Libia nel 1914. Ogni foto è corredata di didascalia dattiloscritta.

Album 2 – 6 fogli (30 x 38 cm) dell'album smembrato, contenete 17 foto BN scattate in Libia negli anni 1924-28.

Cartella ex Album 2 – Le 203 foto BN staccate dall'album, facilmente riconoscibili per le tracce di carta rossa rimaste sul retro, sono state riordinate con criterio tematico/geografico, essendo rari i riferimenti cronologici che abbracciano un breve arco temporale (1924-1930). Le didascalie retro e fronte sono quasi sempre uguali, ma con calligrafie diverse.

Un gruppo di foto riguarda la campagna militare di riconquista del Fezzan.

Busta 1 – 7 foto BN scattate in Eritrea: una del 1912, le altre senza data.

Busta 2 – 9 foto BN scattate in Libia, alcune negli anni 1913-1914 e 1940-41, altre senza data.

Cartella A – raccolta di nr. 24 tra diplomi e onorificenze di Mazzino Carli, periodo 1906-1943.

“Libretto personale”, volume (34 x 24 cm) presumibilmente rilegato dallo stesso Carli, contenete nr. 44 documenti riguardanti la sua carriera militare, periodo 1911-1943.

Cartella B – Nr. 4 tra dattiloscritti, lettere e documenti del periodo di permanenza nelle colonie (1915, 1917, 1926, 1930).

Cartella C -Nr. 5 tra dattiloscritti, lettere e documenti del periodo 1918-1919 e 1931-32 quando era in Italia.

6- Condizioni di accesso ed utilizzazione.

I documenti originali sono conservati dall'attuale proprietario, le copie digitali sono consultabili al CDMC di Modena (Italy) <http://www.memoriecoloniali.org/>. Le immagini non possono essere utilizzate senza citazione della fonte: Archivio MOXA – Fondo Carli.

7- Informazioni relative alla duplicazione digitale.

La duplicazione digitale è stata eseguita da Elisabetta Frascaroli, Giuliano Gallina, Francesca Remaggi e Anna Storchi nel periodo ottobre 2018-gennaio 2019.

Il codice di riferimento delle immagini digitali è stato assegnato in base alla seguente convenzione:

- per le immagini contenute negli album

Carli

Trattino basso _

album seguito da un numero che indica l'album

Trattino basso _

YYY numero progressivo che indica la pagina dell'album

Trattino basso _

zzz- numero progressivo che distingue le varie foto di una medesima pagina (dall'alto a sin. come per la lettura di un testo)

Esempio: Carli_album1_010_004 indica la foto in basso a destra a pagina 10 dell'album 1.

- per le immagini contenute nella cartella “ex album 2”

Carli

Trattino basso _

ex A 2

Trattino basso _

seguito da numero progressivo che corrisponde alla segnatura della foto

Esempio: Carli_ex A 2_005 indica la foto 5 della cartella “ex album 2”

- per le immagini contenute nelle buste

Carli

Trattino basso _

B (abbreviazione di busta) seguito da un numero che identifica il n° della busta

Trattino basso _

seguito da un numero progressivo che corrisponde alla segnatura della foto,

Esempio: Carli_B1_006 indica la foto 6 della busta 1

- per i documenti contenuti nelle cartelle

Carli

Trattino basso _

Cartella seguito da una lettera che identifica la Cartella

Trattino basso _

seguito da numero progressivo

Esempio: Carli_Cartella B_002 indica il secondo documento della Cartella B

- per i documenti contenuti nel “Libretto personale”

Carli

Trattino basso _

Libretto personale

Trattino basso _

seguito da numero progressivo

Esempio Carli_Libretto personale_006 indica il sesto documento del “Libretto personale”.

8- Informazioni relative a chi e quando ha redatto la descrizione archivistica.

La catalogazione è stata realizzata nel marzo-maggio 2019 da Elisabetta Frascaroli, Francesca Remaggi e Anna Storchi

La catalogazione include la compilazione della Scheda Unità Documentaria in cui tra “ ” sono indicate le parole e/o frasi che compaiono nel documento e/o foto.

Scheda compilata dal CDMC il 20-06-2020